

CINECITTA': ULTIMA SPIAGGIA

Un foglio bianco ed una penna nera
per navigare con la fantasia,
però il ricordo di una storia vera
m'induce a trasformarla in poesia !

... Cinecittà, al Centro-produzione,
cercavano un ragazzo e una ragazza
per una scena densa di "passione" ...,
... che al giorno d'oggi, più non imbarazza !

Teatro cinque, mille pretendenti
in ansia per la dura selezione,
parlavano e scherzavano gaudenti
sul ruolo predisposto dal copione.

Mi stavo dirigendo al gabinetto,
lorquando una ragazza un po' isolata,
si stava sistemando il reggipetto
con aria innervosita e imbarazzata.

Mi sono avvicinato e gentilmente
ho chiesto: "*Se ha bisogno di un aiuto ...*".

Lei m'ha guardato un po' timidamente
e mi ha risposto: "*Grazie, ma il rifiuto
è solo per un'intima ragione,
comunque apprezzo la sua gentilezza !*".

Risposi: "*Ma se ha questa soggezione
e mette in mostra tanta insicurezza
su gesti che comportano un contatto,
perché s'è presentata per sognare
quel ruolo femminile poco adatto
a una ragazza un po' particolare
che si vergogna d'essere toccata ?*".

Col viso rosso e un vivido timore,
ha replicato: "*Sono disperata,
ho fatto sei concorsi, ma il settore
è saturo, ho fatto la barista,
la baby-sitter e il volantinaggio,
il nome mio è sempre sulla lista,
però mi sto perdendo di coraggio
e, allora, son costretta a far di tutto !*".

Chinò la testa in segno di sconforto,
aveva proprio l'animo distrutto !
La presi per la mano in modo accorto,
**lei mi guardò sorpresa, ma fidente,
... uscimmo, senza fare alcun provino,
non eravamo adatti a quell'ambiente !
... L'amore era già scritto nel destino !**